



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014 - 21

Data 10-09-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI - ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **dieci** del mese di **Settembre**, alle ore **10:34** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **10-09-2014** prot. n. 5107 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Rag. **SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
ZAMPELLA GIOVANNI	X				
CHIACCHIO ROSA	X		BARBATO GIUSEPPE	X	
SARDO RAFFAELE	X		MADONIA ASSUNTA	X	
SEPE PAOLO	X		TURCO ALFONSO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		PETRARCA MASSIMO EMILIANO	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione aliquote TASI - anno 2014

L'assessore alle Finanze

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: "*// consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,...., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 2 bis, del D.L. convertito in L. n.68/2014 ed il D.M. 29/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale **n. 20 del 10.09.2014**, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 45 del 15/10/2013 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni IMU anno 2013 ;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 10% dall'utilizzatore e del 90% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento comunale TASI, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

RILEVATO che in base all'art. 20 del regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Voci di costo	Importo previsto 2014 (€)
Polizia Municipale	Personale	€159.303,95
servizi cimiteriali	Personale Beni e Servizi di consumo	€71.715,71
servizio Pubblica Illuminazione	Prestazione servizi e consumo	€192.964,20
servizi socio-assistenziali	Prestazione servizi	€66.369,97
servizio correlati alla viabilità e circolazione stradale	Prestazione servizi Utilizzo beni di terzi	€ 58.594,09
Parco Ambiente e verde	Prestazione servizi e consumo	€21.622,02
Servizio Protezione Civile	Prestazione servizi e consumo	€5.000,00
Costo complessivo dei servizi indivisibili		€575.569,94

DATO ATTO che:

- in base alla deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 15/10/2013, le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria stabilite per l'anno 2013, sono confermate per l'anno 2014:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	0,40
Altri immobili	0,86
Categoria D	1.06

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201 ;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

VISTO , il Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 169 del 23.07.2014 recante "Ulteriore differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali".

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e la/e detrazione/i relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

TENUTO CONTO che:

- le aliquote anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della legge

L. 27/12/2013, n.l

47, come segue:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2014	Aliquota IMU 2014	IMU + TASI	Aliquota IMU massima al 31/12/2013
Abitaz. princ	1,8	0	1,8	6
Altri immobili cat D	0	10,6	10,6	10,6
Altri Immobili	0	0,86	0,86	10,6

Ad esse sarà applicata la seguente detrazione:

Euro 80 per i proprietari di immobili, con la presenza nel nucleo familiare di portatori di handicap grave con invalidità certificata al 100% e con un pensione INPS al minimo;

La domanda di agevolazione ed il relativo ISEE dovranno essere presentati entro il termine del 31 dicembre 2014, su apposito modello predisposto dall'Ufficio Comunale;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad €540.320,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 93,87%, così determinata:

Gettito stimato TASI (A)	€540.320,00
Costo complessivo dei servizi indivisibili (B)	€75.569,94
Differenza (B-A)	€35.249,94
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	93,87%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997"

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE

1) Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2014	Aliquota IMU 2014	IMU + TASI	Aliquota IMU massima al 31/12/2013
Abitaz. princ	1,8	0	1,8	6
Altri fabbricati Cat. D	0	10,6	10,6	10,6
Altri Immobili	0	0,86	0,86	0,86

2) Di dare atto che:

- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147,
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al 93,87%;

- 3) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- 4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.
- 5) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 6) di dichiarare nei modi di legge l'immediata eseguibilità del presente deliberato.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

**OGGETTO: Approvazione aliquote
TASI - anno 2014**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, lì 09.09.2014

Il Responsabile del Servizio
Raffaele Battista

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, lì 09.09.2014

Il Responsabile del Servizio
Raffaele Battista

II Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (gruppo di minoranza)

D e l i b e r a

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata

dall'Assessore al bilancio, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona di Raffaele Battista, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione che ha dato gli stessi risultati, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

O.D.G. (3)

APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2014.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento che è stato già illustrato dal Consigliere/Assessore delegato Raffaele Sardo con la relazione a cui ha dato lettura prima.

Interviene il Consigl. Barbato che ritiene importante puntare sulle detrazioni e stabilire l'aliquota TASI nella misura minima dell'1 per mille. L'1,8% comporta un aumento della tassazione non di poco rilievo.

Il Sindaco chiede al Consigl. Barbato di presentare un piano dettagliato per recuperare le risorse necessarie per ridurre l'aliquota all'1 per mille.

Il Consigl. Barbato suggerisce di tagliare i costi della politica, di evitare gli sprechi e di rivedere tutte le spese in fase di predisposizione del nuovo bilancio.

Il Sindaco ribadisce che non rinuncerà alla sua indennità di funzione che utilizza soltanto per fini sociali e per alleviare situazioni di disagio socio-economico.

Il Gruppo di minoranza chiede di ridurre l'aliquota TASI all'1 per mille per venire incontro ai cittadini in un momento di estrema difficoltà.

Interviene la Consigl. De Chiara che evidenzia come la situazione finanziaria e organizzativa dell'ente è stata ereditata dalla precedente amministrazione. Trovarsi senza un Responsabile Finanziario e con le scadenze per l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati non è stata una situazione favorevole e piacevole. Sarebbe bello per tutti azzerare l'aliquota della TASI ma ciò comporta delle responsabilità verso i cittadini; ciò significa reperire altre risorse che consentano di garantire attività e servizi. Già l'aliquota dell'1,8 per mille non copre l'intero taglio dei trasferimenti operato dallo Stato ed è stato necessario porre in essere tagli alla spesa corrente. La scelta effettuata è stata quella meno dolorosa che, comunque, garantisce un minimo di servizi comunali.

Il Vice-Sindaco evidenzia che il Consigl. Barbato in sede di Commissione non ha fatto alcun rilievo sulla misura dell'aliquota TASI. C'è da dire che il responsabile finanziario aveva proposto l'aliquota del 2 per mille ma la maggioranza ha cercato di ragionare e venire incontro ai cittadini, senza penalizzare i servizi offerti, soprattutto nel campo sociale. Purtroppo, non è stato possibile fare di meglio, anche perché la minoranza non ha proposto niente di concreto in merito.

Interviene il Consigl. Zampella che invita il Consiglio ad essere unito e a dare segnali positivi ai cittadini, senza creare confusioni e insoddisfazioni. Nessuno vorrebbe tassare i cittadini ma per motivi di equilibri di bilancio non se ne può fare a meno.

Il Consigl. Barbato afferma che in sede di commissione non ha fatto rilievi in quanto non era a conoscenza degli argomenti.

Il gruppo di minoranza dichiara di votare contro l'approvazione della deliberazione. Esso vorrebbe l'abbassamento dell'aliquota TASI all'1 per mille ma riconosce che non è possibile.

Il capogruppo Capoluongo dichiara che la nuova imposta comporta oneri aggiuntivi a carico delle famiglie ma che non è possibile evitarli. I tagli sono notevoli e non ci sono possibilità per recuperare le risorse finanziarie che mancano. Il Consigl. Capoluongo dichiara il voto favorevole dell'intera maggioranza all'approvazione della deliberazione proposta, ringraziando l'assess. Sardo per l'impegno profuso.

Votazione: n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti non favorevoli (gruppo di minoranza) palesemente espressi

Votazione sull'immediata eseguibilità: n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti non favorevoli (gruppo di minoranza) palesemente espressi

DELIBERA APPROVATA

Processo verbale del 10.09.2014 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 21

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario DAMIANO ANNA
-----------------------------	-------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **10-09-2014** al **25-09-2014** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li **10-09-2014***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA